

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali. DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25  
Trimestre 13 - Mese 4.50

## Cronaca Provinciale

### ZUGLIO

**La rapina non esiste**  
Luigi Forgiarini, aggredito e derubato presso Fabbro, era stato rapinato di 14 cartelle prestite da lire 100 ciascuna. Così risultò dalla denuncia sporta dallo stesso rapinato. I carabinieri indagarono ed assodarono che la aggressione non esisteva che nella fantasia del Forgiarini, che venne perciò denunciato per simulazione di reato.

### PRATO DI PORDENONE

#### Vincitori delle gare

Le gare di domenica hanno avuto l'esito seguente:  
Gara Ciclistica: 1. premio Persichetti Marco di Rorai, 2. Polo Lino di S. Vito, 3. Moras Giuseppe Audax Pordenone, 4. Boer Giovanni di Prato, 5. Vazzola Gastone Audax Pordenone, 6. Bianchet Pietro e 7. Girardi Leopoldo.  
Gara podistica: 1. Paroloni Luigi Audax Pordenone, 2. Catarossi Sportiva Sacile, 3. Basso Audax Pordenone, 4. Balbiana Giacomo Prato.

### MOGGIO UDINESE

#### Per l'inaugurazione del Ponte

Una importante cerimonia seguirà domenica per l'inaugurazione del Ponte sul Fella, costruito sulle rovine di quello distrutto durante le tristi giornate di Caporetto.

Il ponte, che è un'opera veramente monumentale eseguita dalla cooperativa Val d'Aupa, su progetto dell'ing. Del Fabbro, è stato battezzato «Ponte della Vittoria».

Per la circostanza, è stato indetto un treno speciale col seguente orario:

Partenza da Udine: ore 8. Reana 8.10, Pelagio 8.24, Tricesimo 8.32, Tarcento 8.41, Magnano-Artegia 8.48, Gemona 8.59, Venzone 9.12, S. Vito 9.24, arrivo a Moggio 9.35.

Partenza da Moggio ore 16. Stazione Carnia 16.9, Venzone 16.18, Gemona 16.28, Magnano-Artegia 16.40, Tarcento 16.49, Tricesimo 16.57, S. Pelagio 17.3, Reana 17.9. Arrivo a Udine ore 17.20.

### TARCENTO

#### Le disgrazie di due compaesani a Gorizia

Giunge notizia degli accidenti locali a due compaesani a Gorizia. Antonio Zanin di Giovanni di anni 22, addetto in qualità di bracciatore presso la Ditta in cui Marachini e Dinelli in Salcano, era stato a caricare su un camion legna da ardere alla Stazione Nord e nel ritorno era montato in vetta al carico. Ma passando il camion sotto il ponte della ferrovia, non essendosi accorto che l'incarico altissimo arrivava fin quasi sotto l'arcata, lo Zanin ricevette un formidabile colpo in pieno viso. Il povero uomo mezzo tramortito, col volto intriso di sangue ed il mento orribilmente tumefatto, fu accolto all'Ospedale.

Al muratore Cuissi di anni 44 di Segoracco, toccò invece una disgrazia di altro genere, e cioè racconto al carabinieri che mentre di notte rincasava da Strazig in compagnia di uno sconosciuto fu ad un certo punto aggredito da questo con la rivoltella alla mano, e rapinato del faccino contenente 150 lire.

### FAGAGNA

#### Un incendio a Ceresetto

Nell'abitazione di certo Giovanni Madisani a Ceresetto, si sviluppava ieri un violento incendio. Furono avvertiti i pompieri di Udine, i quali accorsero sollecitamente, ma quando arrivarono sul posto, l'incendio era già stato spento, perciò la pompa che trovava a Torreano nella casa reale. Andò però completamente distrutto un fabbricato rurale e la fienile che conteneva circa 20 quintali di fieno, nonché oltre 15 quintali di frumento e numerosi attrezzi di lavoro.

### CASTIONS DI STRADA

#### A Lignano

10. — Ieri la nostra Società Filarmonica Rossini, effluente felice, mentre la sua prima uscita dal paese con la gita a Lignano. Colà suonò dei ballabili e marce nella splendida sala dell'Hotel Marini e Piani, destanò il massimo entusiasmo fra i bagnanti accorsi alla ridente spiaggia. Nella sera di ritorno, tenne concerto nella piazza di Marano dopo aver consumato in frugale pasto offrito gentilmente della filarmonica del paese stesso.

Il concerto riscosse vivi applausi dai numerosi spettatori.

### La bandiera

Nella relazione che vi mandammo il giorno 3 — circa la inaugurazione del vessillo della Società, dicevamo come questo è opera fine a pregio di una ditta Milanese. Essa invece è uscita dal premio laboratorio biancheria ed affini. Riccardini e Piccinini — della vostra città.

### FELETTO

#### Un grave furto

La notte scorsa quattro ladri, riuscirono a penetrare in casa del signor Bernardino Giuseppe fu Luigi, mediante lo scasso dell'inferriata di una finestra della cucina. Passati in una camera rubarono una bicicletta tipo militare, una macchina da cucire guasta e un paio di scarpe.

Il furto è stato denunciato.

### CAVASSO NUOVO

#### Premiazione alla Scuola Cementisti

Subito 8 correnti convennero verso le ore 18 alla stazione di Cavasso tutti gli operai che frequentano i corsi teorico-pratici delle scuole cementisti istituite dal Commissariato d'Emigrazione, gli ingegneri della Pedemontana cav. uff. Pallavicini, Morra, Zambon, Vanni e Fasanotto della Cooperativa di lavoro, gli assistenti tecnici Palla, Mosca, Cappuccini, Baiardi, Giusti, numerosi rappresentanti di Maniago, Fanna, Cavasso e Meduno, fra i quali si notavano i sigg. Selva, Sindaco di Maniago, notaio Mazzoloni, dott. cav. Zanardini, e Peano; l'ufficiale del Registro, lo agente delle Imposte Indotto, Morassi, Direttore della Banca Mandamentale, Sina, Lombardo, dott. Ravasio, Perito tecnico Romagnoli, Galdini Umberto, Perito di Michiel, Maestro Mavald, Tita Giordani, Domenico Giordani e numerosissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Gli operai si erano seduti all'ombra della stazione in attesa della premiazione. Tutti ammirarono gli splendidi lavori in cemento armato, cemento terrazzo e stucchi eseguiti dagli allievi guidati pazientemente e sapientemente dagli ottimi maestri: lavoriche meritarono di essere conosciuti ed ammirati e che il cav. uff. ing. Pallavicini, mandò alla mostra che si terrà a Pordenone e poi al Museo del Commissariato di Emigrazione a Roma.

L'ing. Pallavicini, dai modi cortesi improntati a simpatia semplicità e benevolenza, dà la parola all'ing. Vanni che pronuncia il seguente nobile, patriottico discorso:

«Le scuole professionali per allievi Cementisti di cui oggi si festeggia la premiazione, furono istituite dal Commissariato Generale di Emigrazione allo scopo di istruire ed esercitare ad un mestiere il nostro emigrante, che troppo spesso all'estero viene sfruttato, incredibilmente, per il solo fatto talvolta che a lui manca una qualifica, testificata riconosciuta ufficialmente da un certificato.

Preoccupato di questo il Commissariato Generale d'Emigrazione volle delle scuole di istruzione, scuole di indole pratica, professionale.

Le cinque scuole di Aviano, Montebelluna, Maniago, Fanna, Cavasso e Meduno, furono create, organizzate, dirette dall'ing. cav. uff. Pallavicini scopo per il quale le scuole stesse che volle ad ogni costo ottenere lo furono istituite. E dette a noi: all'ingegner Zambon, spirito fattivo e zelante agli assistenti tecnici Palla, Baiardi, Giusti, abili istruttori, precise categoriche, formali istruzioni, perché le scuole vivessero di una vita vera, palpitante e perché soprattutto l'operaio nel breve tempo concesso, apprendesse e ritenesse le nozioni teoriche e pratiche essenziali per l'avviamento al mestiere non facile del cementista.

Senza di questo lo scopo sarebbe fallito. E la parola d'ordine dell'ing. Pallavicini fu questa: insegnare perché l'operaio apprenda e ritenga. E gli con fedele costanza ci additò la via da seguire, ci guidò: noi, lo seguimmo ne l'opera volentieri e fidati, ispirati da quell'amore al lavoro ed al dovere che in tutto da lui ci viene.

A lui dobbiamo se la meta fu raggiunta finalmente, sicuramente. A lui, ed agli operai.

Una parola quindi di ringraziamento e di ammirazione anche a voi, operai, che con perenne costanza e con ferma volontà ci seguiste. A voi che stanchi; dopo il lavoro, sacrificaste serenamente il riposo per venire ad ascoltare la nostra parola desiderosa di apprendere, fiduciosi, convinti anche l'educazione della mente è anche educazione de l'anima e del cuore.

Voi ci avete seguito ed avete dato luminosa prova di ringraziamento. Voi, Signori gentili, che con la vostra presenza squisitamente cortese, confortate oggi la nostra opera piccola ed umile. Forse grande però, se saremo in parte riusciti ad aiutare l'emigrante nella difficile via del lavoro, via desolata talvolta, perché troppo lontana da la Patria. Opera grande, signori, se saremo riusciti, anche minimamente a sollevare ancor più lo spirito dei nostri emigranti, onde possano fieramente, sempre più alto, più sonoro, più serociente gridare nel mondo «Viva l'Italia».

Il vibrante discorso detto con impeccabile espressione fu applaudito calorosamente e da tutti fu gridato ripetutamente scrosciantemente: Viva l'Italia. L'ottimo ing. Vanni tanto modesto quanto colto si ebbe vive calorose strette di mano. Poi l'ingegner Pallavicini paternamente aggiunse alcune brevi parole all'esauriente discorso del suo degno collaboratore Vanni compiacendosi visibilmente dei risultati della scuola e per l'intima soddisfazione del dovere compiuto, ammonendo tutti a compiere intero sempre e dovunque il proprio dovere, spiacente di separarsi, per il volgere alla fine della Pedemontana; ringraziò tutti dell'intervento alla festa del lavoro rigeneratore purificatore. Passò alla distribuzione dei 45 premi in denaro ai migliori e più assidui allievi e dei certificati di cementista. Finita la distribuzione dei premi a dei certificati fu dato agli operai dell'ottimo vino bianco a gli invitati, trasportati su automobili, autocarri e carrozze si recarono al rifranchito offerto in riva al Meduno sotto il Ponte in costruzione nel fiume, ponte che si eleverà a 28 metri sul pelo d'acqua e che darà l'impressione della grandiosità e della solidità.

Sempre sotto la sapiente guida dell'ing. Pallavicini si fece una breve visita ai diversi reparti di lavoro, ove le diverse e varie macchine lavorano con ritmo perfetto e regolare. Erano le 20 quando la bella festa volgeva alla fine. Il notaio dott. Mazzoloni di Maniago a nome di tutti gli invitati ringraziò il Direttore generale del lavoro, i suoi collaboratori e gli operai della splendida riuscita della festa e del godimento di esservi intervenuti.

Poche e nobili parole disse il caro poier Tita Giordani di Meduno ricordando a tutti che se la Pedemontana è, si può dire, effettuata per la sapiente tenacia del cav. Pallavicini, essa ebbe per ideatore ed altrettanto tenace sostenitore il dott. cav. Zanardini.

### CIVIDALE

#### Laurea

Il concittadino Agostino Faleschini si è ieri laureato in legge all'Università di Padova, con splendida votazione.

Al neo dottore congratulazioni.

All'Unione Commerciali

Presieduto dal cav. Felice Moro ebbe luogo ieri sera l'assemblea dell'Unione Commerciali, per la approvazione del resoconto finanziario del 1921.

L'assemblea dopo avere sentita la relazione della presidenza sull'opera svolta, approvò il resoconto e la proposta di modificare il contributo Sociale.

### Teatro estivo

Da domani giovedì il concittadino Vittorio Braidotti terrà un corso di rappresentazioni marionettistiche al Teatro Estivo.

Verranno pure rappresentate delle commedie friulane scritte dal Braidotti, eseguite da parte di dilettanti locali.

### Lo sciopero dei falegnami

Lo sciopero dei lavoratori del legno, continua, ma passa quasi inosservato.

L'attuale movimento di questa classe non è soltanto per dei miglioramenti economici, ma per ottenere da parte del Governo la gestione diretta delle varie assicurazioni Sociali.

### S. DANIELE

#### Arresti per furto, ricettazione e simulazione di reato

Oggi mattina dall'arma carabinieri di questa stazione venivano tratti in arresto Boscarelli Angelo di Luigi di Ivinco S. Tomaso per furto continuato in danno di Luigia e Domenico Battigelli, di circa un quintale di granoturco, frumento, salami e vino.

Per ricettazione venne pure arrestato Picciatti Angelo fu Pietro.

Per simulazione di denuncia si trova pure alle carceri certo Fantuzzi Romano di Buia, il quale aveva fatto dichiarazione di essere stato operoso nei pressi di Commercio da ben 25 fascisti.

### Il conflitto dell'altra sera

Abbiamo noi pure ieri sulla fede dei giornali concittadini pubblicato in merito ad una zuffa degenerata in conflitto.

Non fu che uno stupido scherzo, giocato ai giornali da qualche imbecille.

Il fatto, come ieri aggiungemmo, sotto alla versione data dal «Friuli» ed al «Giornale di Udine» si riduce ad un ferimento puramente accidentale.

Del Dò Adolfo di anni 15, mezzadro del signor Bianchini di V. Mazzini, tenendo in mano una capsola di coltore fulminante, ne provò lo scoppio e riportò ferite multiple al volto alle mani con asportazione delle falangi del pollice, indice e medio della mano sinistra. Fu medicato e il sanitario si riservò la prognosi per la vista.

Venne accolto d'urgenza all'Ospedale e ne avrà — salvo complicazioni — in — per venti giorni.

Ecco tutto il «can. can».

### FELETTU UMBERTO

#### Una scena brutale

L'altro giorno, in un caffè del paese si trovava certo Giovanni Conis fu Giuseppe, di anni 75, e per aver troppo alzato il gomito, si reggeva in piedi a mala pena. Anche la sua mente doveva risentire le soverchie libazioni, poiché il Conis cominciò ad insultare un povero cieco che era entrato nel caffè. Egli fu accompagnato fuori del locale dalla conduttrice, ma continuò a canzonare il cieco.

Questi allora si avvicinò piano piano al proprio canzonatore, ed alzato il bastone, menò a caso, proprio botte... da orbi.

Il Conis dovette ricorrere in seguito alle cure del medico locale dott. Castellani, il quale gli constatò delle gravi ferite al capo, riservandosi la prognosi.

Il cieco, certo G. B. Pablini, di anni 56, fu denunciato all'autorità giudiziaria.

### TOLMEZZO

#### La mostra alla scuola Professionale

Dal giorno 6 è aperta al pubblico la mostra dei lavori fatti dagli alunni nelle Scuole Professionali; ma scarso assai è il numero dei visitatori. Ed è altrettanto deplorevole questa indifferenza, quanto meraviglioso e sorprendente il lavoro fatto dai bravi allievi ed il progresso dell'Istituto.

La Scuola professionale, da due anni solo aperta, conta 130 frequentanti, di cui una settantina nei corsi diurni, gli altri nel corso serale. Le lezioni vengono divise: al mattino insegnamento teorico, nel pomeriggio pratica. Dirige la Scuola il prof. Amadeo Garattini, che coadiuvato nell'insegnamento dal prof. Cadonini e Pierresen, dedica se stesso alla missione di insegnante veramente con intelletto ad amare.

L'esposizione dei lavori è divisa in 4 sale. Nella prima e seconda sala vi sono i disegni geometrici, i disegni ornamentali, quasi tutti riprodotti da oggetti del museo Carnico ed i lavori di composizione in argilla, infieristi, cancelli, primari, modelli per falegnami, fabbri e intagliatori, tutti riprodotti dal vero.

La III sala è divisa in diverse sezioni: Sezione falegnami e intagliatori, che dai semplici oggetti geometrici in legno, va alle cornici più complicate, alle mensole, agli etagères ai telai con gelosie ecc. C'è un tavolino da lavoro con sedile molto bene eseguita dagli alunni Puppini, Brunotti e Daisero.

Molto bene riuscito e degno di figurare nelle migliori esposizioni mobili: un seggiolone intagliato stile XXII degli Indiani Polinesia e Mattiusi.

Nella sezione fabbri si ammirano moltissimi e svariati lavori: dai più semplici in ferro battuto ai più complessi ed elegantemente disegnati. Molto bello un abat-jour in ferro battuto e scolpito.

Spazio meccanici: squadre compasse, scalpelli, morselle, pinze, serrature ecc. un vero... arsenale.

Pure una pompa aspirante e premiente che funziona con precisione ammirabile, lavorata da 3 alunni del 2. e 3. corso.

In questa vasta sala trovano posto anche alcuni riusciti lavori in cemento degli alunni muratori, cementisti.

E in ogni sala c'è tale un ordine, una graduazione nei lavori da restare ammirati.

Dappertutto il procedimento è: disegno, plastica, intaglio. E più di una volta ci vien dato ripetere: Ma è sorprendente! E' questo lavoro di ragazzi o di uomini adulti, falegnami e fabbri provetti?

togliere ogni dubbio, accanto ai lavori fatti durante l'anno, ci son le prove di esame. Moltissime assai complicate e ben riuscite; alcune, poche, sbagliate son quelle dei bocciati; gli angoli non coincidono, i falsi non poco levigati... poverini! Faranno meglio un altro anno!

L'ultima sala è occupata dal Corso serale. Il numero dei lavori è minore per mancanza di tempo, ma egualmente belli, diligenti, precisi, superiori ad ogni aspettativa.

Ci sono dei progetti stupendi per spalliere, seggiole, cancelli, portoni ecc. ecc. Non facciamo nomi, perché tutti indistintamente meritano lode, questi bravi operai, che dopo il lavoro quotidiano, rubano le ore al sonno e al riposo per perfezionarsi nell'arte.

E' vada ancora un plauso ed un ringraziamento al Direttore ed ai bravi e volenterosi insegnanti tutti che, instancabili, nulla trascurano per preparare alla Carnia e al Friuli dei provetti operai od avviati al Corso superiore di perfezionamento industriale.

### C. G.

#### I promossi alla Scuola Tecnica

Ecco l'elenco dei promossi senza esame dalla nostra scuola tecnica:

I. A. Chiussi Elda, Ciment Leonardo, Cimentosi Giosuè, Marzona Antonio, Trombetta Orfeo, Castellani Italo.

I. B. Craighero Fausta, Somma Giovanni, Santellani Marino, Valent Gino, Valent Giacomo.

II. A. Paschini Guglielmo, Della Mea Giacomo.

II. B. Corradazzi Rino, Da Pozzo Elio, Fior Attilia, Puppis Dante, Somma Maria, Tassotti Adolfo, Torresini Armando.

Licenziati senza esami:

III. A. Agariun Valentino, Doria Pio, Di Sopra Mauro (licenza d'onore), Cortani Lino, Marzona Livio.

III. B. Bianzan Maria, Covassi Marco, Dell'Oste Guglielmo, Musy Franco, Pelizzotti Florindo.

Promossi con esami:

I. A. Barigelli Marcello, Biancolini Giacomo, Della Mea Luigi, Della Pietra Bruno, Del Rosso Domenico, Facchini Corinna, Marcon Aurelio, Marpillero Maria, Moro Caterina, Moro Vittorino, Puppini Lieto, Tamburini Giacomo, Tassotti Pietro, Tedoldo Leonida, Borsia Clelia.

I. B. Frezza Riccardoli, Gressani Gino, Gressani Nicola, Muner Renato, Pesce Livio, Cividini Leonardo.

II. A. Aita Italia, Calligaris Emma, Debellini Gino, De Monte Marianna, Facchin Nazario, Fantoni Guido, Gardel Anna, Cortan Capellaro Giuseppe, Gressani Rihelle, Papis Gilberto, Picotti Ernesto, Priamus Antonio, Pugnelli Maria, Raber Pietro, Trolan Italo, Zuliani Corrado.

II. B. Cella Antonio, De Antoni Anna, Gori Enrico, Martin Vittoria, Marzona Pio, Mazzoleni Elvira, Muner Leopoldo, Paschini Gino, Petris Angelina, Zannini Girolamo.

III. A. Aita Enrico, Calligaris Luciano, Concina Leonardo, Cusigh Adelchi, Gortan Giovanni, Mangeroni Leopoldo, Picotti Francesco, Tolazzi Paolo.

III. B. Baitello Giorgio, De Antoni Angelo, De Reggi Odorico, Morassi Gino, Quaglia Giacomo, Rocco Francesco, Statutti Pietro, Treu Giovanni.

### LA PAGINA LETTERARIA

#### Una nuova commedia di Nicola Romita

Apprendiamo con vivo piacere che l'appalutto autore del dramma «Il disingano» ha testè terminato una commedia in tre atti, della quale ha dato lettura a pochi suoi intimi.

«L'ultima stravaganza» è il titolo del nuovo lavoro del Romita.

E' una commedia dalla trama semplice, con felicissimi spunti esilaranti e con situazioni comiche garbate e indovinate quali insegna il Goldoni. Tipi che si aggirano intorno alla trovata principale dell'Autore, intessendo un intreccio piacevolissimo che diventerà il pubblico senza ricorrere a banalità grossolane o tanto meno a scurrilità che pur troppo tanto hanno infestato il nostro teatro.

Arte semplice e spontanea, che scaturisce dallo studio e dall'osservazione di ambiente, mettendo in rilievo il lato debole che più si presta alla caricatura, con un dialogo spigliato, corretto ricco di battute di spirito e di molta finezza.

Par che il Romita lavori pur con grande attività per ultimare un dramma in due atti che è destinato alla interpretazione di Tullio Tomadoni.

E per ora basta con le indiscrezioni: «Il tragico convegno» è il titolo di quest'ultimo lavoro, sul quale l'autore mantiene un riserbo impenetrabile.

I nostri auguri sinceri al Romita, che non riposa sui meriti suoi, ma che da questi trae lena e ispirazione per affrontare nuove battaglie artistiche, che certamente vincerà.

**Nuova Carta Stradale d'Italia**, speciale per automobilisti, ciclisti e turisti, alla scala di 1:250.000 Foglio 4: Udine. Prezzo lire 2.

L'Istituto Italiano d'Arti grafiche di Bergamo ha pubblicato in questi giorni una ristampa aggiornatissima del foglietto che comprende la nostra regione, correngendo i confini politici con l'Austria e con la Jugoslavia e classificando con il criterio italiano tutte le strade della Venezia tridentina e della Venezia Giulia. Anche la toponomastica è opportunamente riteocata.

Davanti alla quantità di lavoro compiuto per l'aggiornamento di questo foglio, non stiamo a rilevare qualche lieve dimenticanza che potrà essere eliminata, nelle prossime ristampe, anche con il concorso di qualcuno dei nostri più competenti lettori.

Per intanto raccomandiamo a tutti gli escursionisti ed automobilisti questo foglio della praticissima Carta stradale del ten. gen. Mariani, tanto più che si presenta con una simpatica coloritura ed è accessibile a tutte le borse.

### BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 2 all'8 luglio 1922:

#### NASCITE

Nati vivi maschi 13; femmine 12 — Nati morti, maschi 1, femmine 1 — Totale 31.

#### PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Calzolari Luigi sarto con Cozzi Gisella sarta — Canciani Attilio meccanico con Rusponi Eugenio casal. — Agosto Antonio tipografo con Serravalle Gisella casal. — Bazzi Antonio commerciante con Grignaschi Maria casal. — Ferrari Mario capitano Alpini con Derriard Ada agiata. — Mencacci Guido fabbro con Zenarolla Maria casal.

#### MATRIMONI

Mos Pietro muratore con Franzolini Libera casal. — Celano Vincenzo impiegato privato con Teresa Romano casal. — Grava Pietro falegname con Toffolo Elisabetta casal. — Govetto Vittorio litografo con Marouzzi Fides casal.

#### MORTI

Bertoli Elda di Pietro di mesi 9 — Schiffo Luigi fu Francesco di anni 59 ologorologio — Rizzi Quirico di Attilio di m. 8 — Del Mestre Luigi di Aleco di m. 6 — Toso Guido di Francesco di m. 8 — Drossi Ines di Secondo di anni 13 — Gorgacini Enrico fu Giuseppe di anni 61 pittore — De Piero Elisabetta fu Giovanni civile di anni 64 — Garbino Maria fu Giacomo di anni 66 questuante — Molto Oreste fu Marco di anni 53 cameriere — Forelli Egidio di ignoti di anni 1 — Gorasso Norina di Felice di anni 8 — Marangone Candelio Maria di Giuseppe di 32 contadina — Conte Antonio di Ermenegildo di 10 scolaro — Truanti Margherita fu Giuseppe di 56 contadina — Caravella Pierina di Giuseppe di 12 operaia — Dassi Paulina di Sisto di 8 scolaro — Gerasutti Mario fu Giuseppe di 33 falegname. — Totale morti n. 18 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

### CORRIERE GIUDIZIARIO

#### TRIBUNALE PENALE

(Udienza dell'11 corr.)

#### Gli indumenti del Magazz. Disinfez.

Le lavandaie Anna Fumolo fu Cristoforo e Modesta Tosolini fu Domenico, entrambe di Udine, sono imputate di aver sottratto nel marzo 1917, dal 2. Magazzino Militare Disinfezione, presso il quale erano occupate, tre paia di mutande di lana, quattro maglie e una camicia del valore complessivo di circa 40 lire.

Il Tribunale, condanna la Fumolo a mesi 3 e giorni 10 di reclusione e la Tosolini a mesi 2 e giorni 23, entrambe col beneficio della condizionale e della non iscrizione nel casellario.

#### Il custode dei bovini

Almezzadro Angelo Nonis fu Gio. Battista, furono affidati in Fossalta, nel maggio 1915, dei bovini dal proprietario Carlo Fregonese, affinché li custodisse. Egli è imputato di essersi appropriato del denaro ricavato vendendo il bestiame per proprio conto. Il Nonis è contumace.

Dopo l'escussione di alcuni testi, è assolto per insufficienza di prove.

#### CORTE D'ASSISE

#### Colossale furto e truffa di formaggi

#### Processo Zammuner e C.

Presidente cav. Dolci; P. M. avv. Guldorazi; cancelliere sig. Volpe.

Zammuner Silvio fu Francesco di anni 32 da S. Donà di Piave, Stucco Ulderico di Fabbiano di anni 29, da Buttrio, Scandella Umberto di Pietro di anni 52, da S. Vito Cadore, Scagnetto Beniamino di Giovanni di anni 31 da Godolpo, Nasini Bernardino di Mariano di anni 23 da Tivoli e Vaccari Giovanni di Gioacchino di anni 20 da Caltanissetta, sono accusati d'aver rubato in danno delle amministrazioni ferroviaria e militare, una grossa partita di formaggio di valore superiore alle 140 mila lire; di falso per avere nelle stesse circostanze formato falsamente una bolletta di scarico; per ritirare la partita stessa dallo scalo merci della Stazione di Udine.

#### La cronaca del furto

«La Patria del Friuli», quando il furto colossale venne scoperto dette ampia relazione che ricordiamo brevemente.

Il sig. Giuseppe Cosmi, una domenica degli ultimi di novembre 1919, conobbe certo Silvio Zammuner, rappresentante e negoziante in colonia, il quale gli propose l'acquisto di una grossa partita di formaggio reggiano ottimo. Disse, a giustificare la offerta, di essere a lui indirizzato dal sig. Felletti di Remanzacco, suo parente, che il Cosmi, stesso conosceva bene.

Dopo qualche incertezza, l'affare si concluse e si stabilì un appuntamento per vedere la merce.

Nell'affare vi entrò anche il sig. Cesare Scoccimarro, trovato nello studio dello Zammuner, questi disse: «Bisognerebbe andare nel mio magazzino di via Marsala, ma c'è tanto fango che ho preferito portare qui cinque forme come campione. Il formaggio piacquero e si combinò il prezzo di lire 12 il chilo. — «Capitano, disse lo Zammuner, viene in camion da Piacenza la spesa è forte. Sa, le ferrovie fanno un servizio così pessimo...»

Il Cosmi acquistò 350 forme di reggiano e la consegna venne effettuata lo stesso giorno, a mezzo di carri, nei magazzini Scoccimarro.

Alla sera del domani l'abile e colossale truffa era nota e i carabinieri avevano sequestrato la merce.

I particolari della truffa vennero in breve assodati. Come avvenne il furto del formaggio?

Semplicissimo: un vagono di formaggio diretto al Magazzino avanzato militare di Gervassutta dall'Ufficio stalcio di Piacenza, giunse sotto scorta il 28 novembre. Lo Zammuner con una falsa bolletta lo svincolò, presentandosi al magazzino della Grande velocità travestito da caporale. L'addetto di nulla si accorse, perché la bolletta appariva in perfetto ordine.

Il trasporto fu operato mediante lo spedite Sabino Lescovich e mezzo di carri fino al magazzino in via Marsala 11.

Il furto fu scoperto dal sig. Lescovich, il quale, venuto a liquidare il trasporto si accorse della truffa, che il peso della ferrovia non era eguale a quello risultante dallo scarico in magazzino.



## Una visita alla Colonia marina di Grado.

### Quel che si è fatto e fa per l'infanzia

Al gaudio invito della nobildonna Camilla Picelle, presidente della Società protettrice dell'infanzia, ognuno dei giornali cittadini corrispose ieri, mandando uno dei propri redattori o dilettanti-redattori, a Grado, per visitare la Colonia dei bambini friulani.

L'avevamo visitata già l'anno decorso; e quindi non ci attarderemo in descrizioni. Un elegante villino isolato, a sinistra dello Stabilimento balneare, è la sede della colonia. Di fronte, poco lontana, si protende la spiaggia, dove i bimbi vanno a prendere i loro bagni d'acqua o di sole o di sabbia, vivendo in un'atmosfera gaia di luce, saluberrima, sì che al ritorno, dopo chiuso il loro turno, più non si riconoscono dal giorno della partenza. Quei cari piccoli hanno un lembo di spiaggia per proprio conto; e quest'anno furono anche provveduti di un baraccone per uso spogliatoio: ed ecco che passano laggiù gran parte della giornata, rientrando in colonia soltanto per il cibo ed il riposo.

Li vedemmo, ieri: sono i bambini del secondo turno: da solo pochi giorni venuti alla Colonia, ma già abbronzati dal sole, già irrobustiti, allegri, disinvolte, obbedienti e docili ad ogni cenno della signora Direttrice, delle signorine che li vegliano da sorelle affezionate, da mammine vigili.

Entrarono, e schierarono — i maschietti da una parte e le donne dall'altra, nell'atrio — al mezzogiorno: e come furono tutti raccolti, recitarono una breve preghiera che non senza commozione noi tutti ascoltammo.

Qui va spiegati chi erano questi nobili, la presidente signora Camilla Picelle, la consigliera signora Carolina Murero e il segretario dott. Frenzi della Società Protettrice dell'Infanzia, i fratelli cav. Marchesini già Commissario governativo per Grado e dott. Marchesini medico del Comune, i giornalisti — oltre alla Direttrice signorina Degantini ed alle signorine.

Dopo, i piccoli entrano nel refettorio, e con migliore appetito si accingono a consumare il loro pranzo. Possiamo dire che alle loro mamme, ai parenti che tutti si fanno onore a tavola, proprio come gente sana e che sente « il bisogno » di rinforzare il corpo, di ringagliardirsi. E possiamo anche dire che, mentre nella sala gli ottantacinque, anzi novantacinque frugoli lavoravano a far sparire dai piatti quanto era stato preparato, non si udiva una parola, uno strappo, un grido: tanto sono già disciplinati.

Non così nei primi due giorni dell'arrivo — ci informa il dott. Marchesini.

« E neppure nel giorno della partenza, poveri piccoli! — aggiunge la direttrice. — Un da fare, un brusio nei camerini, nel refettorio, quei giorni... Pure, quando si allontanano per il ritorno alle loro case, vanno via a malincuore; e non è raro cogliere dalle loro labbra qualche malinconico addio alla colonia. — « La nostra colonia », dicono. — « Ti saluto, cara colonia... » e aggiungono parole affettuose di ricordo, di rimpianto. »

Anche dal punto di vista educativo, per tanto la Colonia marina di Grado (e in generale tutte le colonie per l'infanzia) più che affermazioni di cooperazione educativa, sono prove, sono esempi precisi di quanto si fa, di quanto si ottiene.

### Qualche notizia

Il silenzio e la compostezza dei bimbi durarono quanto durò il loro pranzo: cioè che noi, che la stessa operazione compivamo nell'atrio contiguo, potemmo conversare indisturbati.

Ne approfittammo per ottenere qualche notizia intorno a: l'efficace Istituzione della Società Protettrice dell'Infanzia; notizie che la gentilissima signora Picelle cortesemente ci fornì.

Quest'anno — Ella disse — abbiamo avuto circa 1200 domande di ammissione alle cure, delle quali circa 400 sono state respinte dalla Commissione medica, per non aver trovati i concorrenti bisognosi di assistenza. In particolare si sono rivolti a noi circa 140 Comuni e noi abbiamo fatto del nostro meglio per accogliere tutti. Se ci sarà dato di inviare un terzo turno a Grado nell'agosto p. v., si può dire fin d'ora che la Società avrà soddisfatto a tutte le domande accolte: a stagione ultimata, dovrebbero risultare 270 i bambini inviati al monte e 600 circa quelli inviati al mare, con un complessivo di 900 bambini cure assistite.

Ma dove li hanno collocati o li colloceranno, tutti questi bambini?

Naturalmente, per la cura marina, abbiamo dovuto ricorrere all'ospitalità di altri Istituti e precisamente del Sanatorio Comasco in Rimini, del Sanatorio Modenese in Riccione e dell'Ospizio Marino Veneto al Lido. Ciò ha portato qualche inconveniente: primo, quello derivante dalle distanze troppo grandi, per le quali le famiglie vedono mal volentieri allontanarsi da casa i loro bambini; secondariamente poi, quello relativo al costo delle cure, che in casa degli altri è sempre maggiore che in casa propria.

E non è possibile provvedere in altro modo?

No! lo speriamo e ci pensiamo continuamente. Ancora l'anno scorso ci pensavamo. Ed ora, le posso dire che abbiamo tutta la fiducia di mandare le nostre speranze ed i nostri propositi ad effetto. Si vorrebbe, cioè, ingrandire questa colonia, intanto...

Sarebbe un'ottima cosa, alla quale dovrebbero tutti contribuire: cittadini, Comuni, Istituti bancari.

L'anno decorso avevamo la preoccupazione del danaro... Bisogna acquistare il terreno, bisogna costruire e soldi non ce n'erano a sufficienza. E noi pensavamo sempre: ma possibile che la nostra Società tutrice e rappresentante della infanzia friulana, debba essere ancora, debba essere sempre costretta a chiedere ospitalità altrove per i propri bambini, quando

in terra nostra possiede una colonia che, per quanto inadeguata oggi ai bisogni, è circondata da terreno sul quale si può costruire come e quanto si vuole? Ora, i fondi sono stati trovati e la Società ha quindi fatto un gran passo avanti; anzi per questo si è sentita tanto rinfrancata, che quest'anno ha offerto la sua opera più fattiva che mai a tutti i paesi della provincia: questi, in numero maggiore del passato, le hanno affidato i loro bimbi e in avvenire continueranno ad affidarglieli, con fede sempre crescente.

### La guerra santa

E sarà fedele ben riposta — pensavamo noi. La visione dei bimbi, la visione dei locali — pulitissimi, ariosi, protetti contro le zanzare, la visione dell'infermeria vuota (come l'avevamo trovata vuota anche nella visita dell'anno passato) e l'aver constatato con quale paziente affetto i piccoli ospiti siano vegliati e sorvegliati e con quale inteso affetto le buone signore del Consiglio presiedano alle sorti della Istituzione, ci confermava che, proprio, quella fede è ottimamente riposta.

La Società Protettrice dell'Infanzia converge (da parecchi lustri ormai) le sue forme di attività ad un unico scopo: debellare la tubercolosi. Ed è santa, questa lotta: santa, perché strappa a sicura morte una infinità di bambini; compresi quei moltissimi in cui la tubercolosi è latente, e che un tempo si consideravano linfatici, scrofolosi, amemici, mentre con sicuro ed inconfutabile esame ora sono invece diagnosticati tubercolosi.

Alcune forme di assistenza all'umanità scoppiate, durano tutto l'anno, e sono esercitate a favore dei bambini della città, che, ogni qualvolta ne sia accertato il bisogno, ricevono cure mediche e medicinali gratuite — o, con la « goccia di latte », il nutrimento che invano ricercano dall'arido seno materno — o, con abbondante distribuzione di indumenti, valida protezione contro le intemperie.

Altre forme invece di assistenza non si attuano che periodicamente, nella stagione estiva — e consistono appunto nelle colonie alpine e marine. V'è anche la così detta « Opera di Graucher » — collocamento in campagna di bambini predisposti alla tubercolosi o appartenenti a famiglie di tubercolosi. Ma soprattutto sono le colonie una delle forme di cui approfitta il maggior numero di beneficiati, non solamente della città, ma anche della provincia.

### La Colonia Alpina

Com'è la Colonia marina di Grado è l'unica che finora esiste in Friuli e nel Friuli, così in un certo senso, la Colonia Alpina di Fratis è l'unica in provincia, per essere in locale appositamente costruito e per avere una tale organizzazione di tutti i servizi da poter essere indicata a modello per quanto si volesser far sorgere altrove. Essa accoglie presentemente centocinquanta bambini; ma lo scagione che vi sarà inviato fra pochi giorni, raggiungerà i centocinquanta, grazie ai lavori di ampliamento già condotti a termine dall'impresa Rizzani.

Le due Colonie sono organizzate in modo che i piccoli curandi, sempre sottoposti alla massima sorveglianza, possono godere di ogni conforto ed il loro soggiorno al mare ed al monte è reso ameno e nel tempo stesso proficuo, con giochi educativi, canti e qualche breve periodo di istruzione.

Tutto questo ha fatto la Società Protettrice dell'Infanzia e vorrebbe fare di più ancora, estendendo viemaggiormente i suoi benefici. Va bene insistere nel rilievo che la Colonia Marina di Grado è l'unica sulle nostre spiagge: nessun'altra Istituzione in Friuli (città o provincia) che sia. Nei Comuni di qualsiasi specie possiedono attualmente colonie marine. Esiste bensì a Udine il Comitato pro Ospizio Marino Friulano; ma bisogna subito avvertire che l'Ospizio non è colonia, differenziandosi da questa per il fatto che l'Ospizio dovrebbe, accogliere soltanto le forme più gravi, quelle cioè che richiedono per l'ammalato un soggiorno prolungato al mare. Secondariamente, non è inutile richiamare che se esiste il suddetto Comitato, non esiste ancora l'ospizio, perché effettivamente il Comitato pro Ospizio Marino Friulano fa capo oggi giorno all'Ospizio Marino Veneto del Lido, presso il quale, in appositi baracamenti, invia i bambini, che per tutti i riguardi rimangono sottoposti alla direzione dell'Ospizio Marino Veneto. Ciò è opportuno chiarire per evitare a quella confusione rivelatasi durante il periodo istruttorio delle domande di ammissione al monte o al mare, in seguito ai bandi di concorso per le suddette cure, diramati contemporaneamente dalla Società Protettrice dell'Infanzia e dal Comitato pro Ospizio Marino Friulano.

La Colonia di Grado, per chiudere con essa, ha già accolto in un primo turno 82 bambini quasi tutti di Udine presentemente ne alberga 60 appartenenti anche essi, nella gran maggioranza, alla città. E' stato fatto il massimo sforzo per aumentare il più possibile la capacità della Colonia, ma il numero raggiunto è assolutamente insorpassabile e bisogna perciò assolutamente provvedere all'ampliamento.

Molti credono — e fra essi, taluni corrispondenti — che i giornali possano pubblicare gratis annunci di aperture di negozi, officine, esercizi, ecc. No. Queste sono belle e buone « réclames » e devono essere mandate all'Unione Pubblicità Italiana. — Via Manin n. 8, — senza il cui tramite, in base a contratti, non possono essere inseriti. E' un errore.

## Cronaca Cittadina

### Invito agli alpini per la cerimonia del Monte-Nero

Come è già stato annunciato, domenica 10 luglio avrà luogo la solenne ricorrenza del monumento di Monte Nero.

La cerimonia è pubblica e avrà carattere di pura ed elevata glorificazione patriottica.

Si raccomanda specialmente ai soci dell'A. N. A. di intervenire numerosi.

Il programma orario della manifestazione è il seguente:

Giorno 15 ore 14 partenza con autovettura da Udine, piazza Umberto I. (presso la pesa pubblica). — Ore 17 arrivo a Dresenca e partenza a piedi per l'accompagnamento. — Ore 20, arrivo all'accompagnamento a Collalto Kosliak (m. 1524) e cena al sacco, pernottamento. — Giorno 16 ore 5 sveglia — 7.30 partenza per cima Monte Nero — 7.30 arrivo alla cima — 8 Cerimonia di consacrazione del monumento — 10 Partenza dalla cima — 13: Arrivo a Dresenca e partenza in autovettura per Caporetto.

Partecipazione al convegno degli ex combattenti.

Ore 17: partenza da Caporetto — ore 19.30 arrivo a Udine.

Le prenotazioni dei soci e non soci si ricevono fino alle ore 12 di venerdì (14 corrente) presso la cartoleria G. B. Cremese Via Cavour Udine.

### Il trasvolto funebre del gen. Ferigo

Alle 17 di domani, da Trieste giungerà con autocarro la salma del valoroso concittadino generale Ferigo.

A Porta Aquileia si formerà il corteo funebre, al quale parteciperanno le autorità civili e militari, tutte le truppe del presidio, le associazioni civili e patriottiche ecc.

L'itinerario del corteo funebre è questo: Via Aquileia, via Cavallotti, Piazza Garibaldi, via Grazzano, via Riva e via Venezia.

Il corteo si formerà nel seguente ordine: Musica del 2. fanteria, reparti truppe, il feretro, gli ufficiali in S. A. P. e in congedo e le autorità civili, le Associazioni Combattenti, Mutilati, Invalidi di guerra, ecc.

Chiederà il corteo un plotone del 2. fanteria.

I discorsi commemorativi saranno tenuti sul pronao del Cimitero.

Tutti gli ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire.

La Federazione Friulana Combattenti ha pubblicato un manifesto in cui si fa pure invito agli ex-combattenti di intervenire alla solenne cerimonia.

### Esone dei tassi esami

Il Ministero, essendo in corso il provvedimento per l'esone dalla tassa di maturità e della licenza elementare a favore degli orfani di militari morti in guerra o per causa della guerra e cioè incuranti, aeree, invasioni nemica ecc., per i figli di mutilati o dispersi o di prigionieri di guerra e di invalidi a causa di ferite o infermità di guerra, dispone che gli aventi diritto possono venire ammessi condizionatamente agli esami relativi senza il pagamento di tasse.

### L'Associazione Industriale e le sovvenzioni.

L'Associazione Industriale col 15 corrente chiuderà la iscrizione delle domande di sovvenzione a tasso di favore che verranno accordate dall'Istituto Federale, su proposta dell'Associazione stessa.

Tali sovvenzioni hanno carattere di anticipazioni sugli indennizzi dei danni di guerra.

### Una sezione di giovani esploratori

Si è costituito nella nostra città il Corpo Giovani Esploratori, Sezione Autonoma. Da oggi quindi sono aperte le iscrizioni a tutti i giovani dalle ore 16 alle 17, di ogni giorno, presso la Sede « Casa dei Combattenti » Piazzale XXVI luglio 2, piano numero 31.

E' stato nominato Commissario del Corpo il sig. Arturo Erminio, che dirigerà l'opera efficace ed istruttiva dei componenti.

### Una gita dell'U. O. E. I.

La locale sezione dell'Unione Operaria Escursionisti ha indetto per domenica prossima una prima gita sociale col seguente programma: Partenza da Udine con la ferrovia alle ore 5.30; arrivo a Gemona alle 6.30; ore 7 ascensione sul Monte Brancot (m. 1016) e poi sul monte Ruin (m. 934); ore 12 colazione al sacco sul lago di Cavazzo ove avverrà l'incontro con la Sezione di Mezzago; ore 18 partenza da Interneppo; ore 21.30 partenza da Gemona a mezzo ferrovia e arrivo a Udine alle 23.

### Laurea

All'Università di Padova ha ottenuto la laurea in giurisprudenza il distinto giovane Bobo Muratti. Vivissime congratulazioni.

### I calmeri comunali per pane

Con la fine di luglio le scorte del grano ostale saranno quasi totalmente esaurite mentre nemmeno l'attuale fabbisogno della popolazione è interamente coperto con grano statale ma interviene largamente il grano del commercio privato.

A partire dal 16 corrente e fino al 21 lugl. i calmeri com. per il pane e la pasta dovranno stabilirsi non solo in base al prezzo medio del grano statale che sarà ridotto dalla prefettura, ma anche in riguardo al prezzo medio del grano del libero commercio della provincia. A partire dal primo agosto poi i calmeri comunali dovranno essere stabiliti esclusivamente in relazione ai prezzi del libero mercato del grano.

### Beneficenza a mezzo della « Patria »

Ricreatorio Carlo Facci. — In morte di Luigi Schiffo: Paolo Marzuttini lire 10. Pro genitori Fabbri. — A mezzo di Federico Botti: Balli Falerio 5 — Versavolo lire 5 cadauno e signori: Asti Lodovico, Granzotto Demetrio, Mastedani, Ravazzolo Gino, Franz Amodeo, N. N., De Cesco Francesco, Siverio, Di Pauli Primo, Fabbri Giuseppe, Cecchini Alessandro, Alletto, De Ponte, Alfonsi. — Lire una cadauno e signori: Rizzi Pietro, Codutti Angelo, Vacciani Andrea, Beorchia Giacomo, Gaspari Alfredo, Battani Serafino, Fasiolo Alfredo, Madrassi Aurelio, Battello Domenico, Fabbri Vittorio, Ravazzolo Arturo, Clementi Michele, Ferrario Gino, Della Valle Giovanni, Driussigino, Rieppi D., Lodolo Pasquale, Calomano Antonio, Bouville G., Pingiolini I., Granzotto, Ciallegari, Fagiolo Giacomo 0.65

In totale L. 56.65.

Caso di Ricovero. — In morte G. Di Lena: Gli operai dell'Impresa Fantoni e Della Marina L. 55.

Orfani di guerra. — In morte G. Di Lena: gli operai della Ditta Fantoni e Della Marina lire 55.

Mutilati di guerra. — In morte G. Di Lena: gli operai della ditta Fantoni e della Marina lire 53.

### La tournée di una... banda

Stante la ricorrenza della tradizionale festa del Patrono cittadino, al 14 ore 21 di questa sera, nel vasto cortile interno dei Ronchi, in Via Stobernao, la ormai famosa banda: Jazz Band Scout Musik Pikanat, terrà un apposito concerto strumentale e vocale nonché si produrrà nell'esecuzione delle ultime sinfonie, pregiate e artistiche concezioni del maestro Pikanat.

Non sarà esclusa la beneficenza. Il programma dell'escursione nelle Terre Redenta.

Le interessanti gite attraverso le terre redente, organizzate dalla nostra sezione della Lega Navale, cui presiede l'infaticabile capitano Cassone, si effettueranno dal 22 luglio al 31 agosto, distinte in tre serie: 1. prima escursione durerà dal 22 al 28 corr., con adunata a Udine nel pomeriggio del 22, ritiro terre e sfiorando il 23 si visiterà il Cadore; il 24 l'Alto Adige; il 25 valle d'Adige; il 26 val Brenta e val Sugana; il 27 Grappa e Montello; il 28 visita a traverso il Friuli: Conegliano, Pordenone, Casarsa, Codroipo.

La seconda gita comprende: 28 luglio adunata e pranzo a Udine; il 29 Carso e Medio Isoneo; 30 basso Friuli; 31 Alto Isoneo, Canal del Ferro.

L'ultima interessantissima escursione è così disposta: 31 pranzo a Udine; 1. agosto Postumia e Trieste; 2 Istria e Fiume; 3 Trieste e Zara; 4 Zara e dintorni; 5 e 6 Venezia.

### Una importante commissione

L'on. Cosalini, è stato con decreto del ministro di Grazia e Giustizia, nominato a far parte di una commissione incaricata di studiare e di proporre:

a) le modificazioni da introdurre nel testo delle norme sul procedimento per ingiunzione, tenuto conto dei voti del Parlamento e della necessità di coadiuvare le norme medesime fra di loro e con la disposizione delle altre leggi vigenti;

b) le disposizioni transitorie e le altre che saranno necessarie per la attuazione delle predette norme.

### I diplomati del Corso di Emigrazione

Si è chiusa testè la sessione degli esami di diploma dei due Corsi di Emigrazione, tenuti presso la nostra R. Scuola Normale.

Presidente della Commissione esaminatrice fu il R. Provveditore agli studi (cav. dott. Gentile) rappresentante il Commissario Generale dell'Emigrazione.

Membri di essa il comm. dott. G. B. Garasini, direttore della R. Scuola Normale e docente incaricato dei Corsi, e la signorina prof. Carla Marini, insegnante di Pedagogia della R. Scuola normale.

Ecco l'elenco dei promossi e diplomati:

A) Sezione Maschile: Bianchi Veronica, Breezi Erisena, Buran Rina, Cappellari Maria, Cassi Gisella, Cicetti Maria, Clodiani Tola, Colussi Corie Maria, Comas Ernesta, Cortelazzi Maria, Fiorito Noemi, Formentini Maria, Fuccaro Anna, Giarancoschi Guida, Granzotto Caterina, Gregorutti Maria, Grillo Angelina, Marchesini Elvira, Maruzzi Bianca, Marinato Maria, Moreno Eugenio, Moretuzzo Zenade, Moro Rosina, Picchetti Valentina, Pozzi Vittoria, Prinschig Gemma, Ria Laura, Rieppi Anna, Rojatti Luigia, Saccardo Caterina, Sciaro Alfredo, Tagliavini Maria, Del Torre Anna, Tragoni Mercedes, Trivellato Barberina, Zabolini Rosa.

B) Sezione Femminile: Antanini Amelia, Baldissera Alberta, Battellino Giulia, Bizzarini Carolina, Ciotti Gemma, Copetti Pia, Cussigh Anna, Driussi Vittoria, Lipizer Maria, Madrassi Caterina, Madrassi Teresa, Martielli Ada, Matiz Fides, Morgante Italia Lida, Padi Clementina, Pellizzari Anna, Pittir Matilde, Poli Luigia, Polsei Caterina, Pozzi Matelda, Salvarezza Erminia, Torchio Ines, Trivellato Gemma.

### Ricorso respinto e riduzione di pena al fascista Zanini

La corte di Cassazione di Roma, respinge il ricorso presentato dal fascista Zanini condannato recentemente dalla Assise di Udine per l'omicidio del capostazione di Palazzolo; in seguito a recesso, di quella del socialista Tartaro Quirico, la corte riduce la pena ad anni 2, mesi 7 e giorni 22 di carcere.

La Cassazione ha pure respinto il ricorso dei siciliani Antonio Clemente, Giuseppe Bona e Benedetto Bona, condannati dalle Assise di Udine ad anni 10 di reclusione per le aggressioni nella Bassa Friulana.

## Violento cozzo di un'automobile contro un carro nel viale Palmanova

### Il cav. uff. Zilli ed un pompiere feriti

Ieri sera il cav. uff. Ugo Zilli in compagnia del figlio Gracco, ragioniere alla Banca del Friuli e del pittore sig. Guido Colavizza, si era recato a Fauglis, presso Palmanova, per farvi rappresentare la film del « Milite Ignoto » a beneficio degli orfani di guerra. La rappresentazione seguì nella sal adell'Asilo affollata di spettatori.

Esaurito il loro compito benefico, il cav. uff. Zilli e gli altri partirono alla volta della nostra città con l'automobile del Comune, guidata dal pompiere Augusto Baldassi di anni 36. L'automobile filava ad una discreta velocità, quando imboccò il viale Palmanova: verso la metà di questo, a sinistra, vi è una piccola osteria, e di fronte alla stessa, verso il lato destro del viale per chi viene a Udine, era fermo un carro con due cavalli, senza alcuna persona sopra.

Non si sa per quale motivo, l'automobile non poté schivare il carro e vi cozzò contro, con estrema violenza. Lo schianto fu terribile: il carro venne spinto in avanti, girò su se stesso spostandosi in mezzo alla strada; il timone si infranse contro un albero ed un cavallo andò a finire sotto il carro. Il Baldassi e il cav. Zilli che stava alla sua sinistra, furono sbalzati dal sedile e proiettati con la testa contro la cristalliera che si infranse ferendoli entrambi; essi ripollarono poi sul sedile, tramortiti col volto intriso di sangue. Anche il sig. Gracco Zilli ed il sig. Colavizza che si trovavano nei sedili posteriori, furono sospinti violentemente in avanti riportando confusioni varie.

Passato il primo attimo di sbalordimento quest'ultimi due scesero dalla macchina: il cav. Zilli era intontito ma parlava, il Baldassi sembrava invece in condizioni più gravi. I due feriti furono accompagnati nella vicina osteria e quivi gentilmente assistiti: il sig. Colavizza prestò loro le prime cure bendandoli per fermare la forte emorragia. Il cav. Zilli si sedette su di una seggiola mentre il pompiere rimase adagiato su di un tavolo, senza riprendere i sensi.

Intanto, uno dell'osteria si era recato premurosamente in bicicletta a chiamare l'ambulanza del pompiere con la quale poi i feriti furono trasportati all'Ospedale.

Quivi furono curati amorosamente dal dott. Rieppi figlio, il quale riscontrò al cav. Zilli ferite al capo e alla regione orbitale destra, guaribili in una settimana; al Baldassi ferite alla fronte, escoriazioni alla mano destra, echimosi all'occhio destro e varie contusioni al torace guaribili in quindici giorni circa. I due, che possono chiamarsi proprio fortunati, si trovano ora nelle rispettive abitazioni: il Baldassi è costretto a letto.

L'automobile che ha avuto il lato destro completamente frantumato, è stata rimossa stamane dal luogo dello scontro e con un carro trasportata in una officina.

Stamane la notizia sparsasi in città sollevò molta impressione, e alla Camera di Commercio vi fu un continuo accorrere di persone, le quali chiedevano ansiosamente notizie del buon cav. Zilli, ed erano ben lieti di ricevere delle notizie da lui in persona, benedato, ma sorridente.

Anche le condizioni del Baldassi, sono buone.

— Va segnalato il contegno premuroso e disinteressato della famiglia Gremese, proprietaria dell'osteria, la quale ospitò ed ebbe tante cure per i feriti, nonché l'opera zelante dei pompieri dell'ambulanza.

### Una ribaltata

In seguito a ribaltamento del carrello che lo trasportava, Giovanni Kantarutti da Povertello, si fratturò la gamba sinistra. Fu accolto all'ospedale e dichiarato guaribile in 40 giorni.

### Santi Ermacora e Fortunato

Ricorre oggi la festa di Santi Ermacora e Fortunato, patrono della città. La festa tradizionale, richiama ogni anno a Udine gran folla di provinciali.

Anche oggi, e sin da stamane, si notava un movimento inconsueto di gente.

Il Duomo per le funzioni religiose era gremito.

Ed era pure gremita la loggia municipale, sotto la quale... si ballava come vuole la tradizione che prima della guerra era stata posta in oblio, e che sembra ritornata in uso dopo la liberazione.

### Il distintivo dei Reduci

La Presidenza della Società Friulana Veterani e Reduci delle Campagne 1848-1870, vieta tutti i soci effettivi a recare sulla sede, Piazza Ospedale, il giorno di domenica 10 corrente alle ore 10, per ricevere il distintivo sociale, stato deliberato dall'Assemblea Generale del 23 Aprile 1922.

I non soci potranno ottenerlo col relativo brevetto verso il pagamento di lire otto; previa presentazione dei documenti comprovanti la campagna fatta per l'indipendenza d'Italia.

### I falegnami in sciopero

Essendo scaduto il contratto di lavoro e perché i proprietari non aderiscono alla costituzione di una cassa pro ammalati, già esistente in varie città, i lavoratori in legno si riunirono a Udine alla Casa del Popolo, per prendere deliberazioni in merito.

Dopo d'aver esaminato la situazione, nel corso di una breve discussione, i convenuti deliberarono di iniziare lo sciopero oggi.

## BOLLETTINO MILITARE

Esigiti ci scrive da Roma:

Solemi Giuseppe, capitano nel 1. fanteria è assegnato al reggimento quale congnatario di magazzino vestiario ed equipaggiamento.

Giglio Rocco, capitano medico nell'Ospedale militare di Udine, è trasferito alla legione carabinieri reali di Palermo.

I seguenti due capitani di assistenza sono trasferiti alle direzioni e sezioni di commissariato per i servizi a fianco di ciascuno segnato: Antonelli Michele della Direzione Commissariato di Trieste, alla sezione del Commissariato di Udine e nominato consegnatario del magazzino D. V. Udine; Cimino Vittorio, sezione commissariato di Udine, consegnatario magazzino D. V. Udine è esonerato dalla carica medesima, restando effettivo sezione commissariato Udine.

I sottotenenti di complemento Romanello Alfredo e Pellegrini Basilio del distretto di Lecce e del deposito di Udine e Pellegrini Gasilio sottotenente di fanteria del distretto di Milano e del deposito 7 alpini sono tutti e tre promossi tenenti.

Sono promossi marescialli maggiori i marescialli De Mattia Giovanni del 7. alpini, Menchetti Federico e Bergamini Giuseppe del Genio Cavalleria.

Savio Luigi maresciallo nel 2. fanteria è promosso maresciallo capo.

Pascale Nicola sergente maggiore nel Genio cavalleria è promosso maresciallo.

### Ricompense al valore militare

Il Bollettino porta anche i nomi di alcuni militari premiati al valore:

Diana Luigi, da Prato (Udine) carabiniere della Legione di Treviso, medaglia di bronzo; Peressoni Antonio da Varmo (Udine) carabiniere della legione di Trieste, medaglia di bronzo.

Cappa Oreste, sottotenente 7 alpini; Maraldi Pietro da Cavasso Nuovo (Udine) capitano 9. reparto assalto; Sommaggio Aldo da Palmanova (Udine) capitano di complemento 7 alpini, sono premiati con medaglia d'argento.

Della Torre Romualdo da Cividale (Udine), tenente di complemento nel 288 fanteria, medaglia di bronzo.

Sono poi stati premiati con la croce di guerra al valore militare, le seguenti infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, comitato di Udine: Locatelli Bise, Osio Maria, Picelle Camilla, Placezani Erminia, Tessitori Elena; ed ai seguenti: Pascoli Giovanni da Udine, capitano di complemento 4. battaglione bersaglieri ciclisti; Remogna Davide da Ogliastro, soldato 8 alpini.

Nell'elenco dei morti sono stati premiati: Adami Mario, capitano ciclista del reggimento fanteria con medaglia di argento e Leone Fabio, capitano nel 7. alpini, con medaglia di bronzo.

### Annel del mestiere

Dopo la coraggiosa lotta sostenuta dal sigg. Mercuri e Ricci della Vigilanza notturna, la benemerita istituzione che diverse volte si distingue e si dimostrò di notevole utilità, per l'arresto dei ladri dell'attacco rubato al sig. Lenisa, proseguono attivamente le indagini per l'identificazione del malfattore che riuscì a fuggire dopo aver ferito a rinvoltare il direttore della vigilanza, sig. Mercuri. Le condizioni del ferito si mantengono straordinarie, impedendogli di lasciare il letto. Nel birroccio ritrovato, si rinvenne un arsenale di armi del mestiere, abbandonati dai ladri: grimaldelli, leve, ferri e perfino indumenti, cravatte, che servivano loro per cambiare aspetto all'occorrenza.

### Bicicletta scambiata

Il signor Pocol Daniele di Tolmezzo il giorno 10 corrente affidò la sua bicicletta (Bianchi tipo R. N. 3434) a Damiani Erminio perché venisse portata ad Udine. Quando però la macchina gli venne consegnata dovette constatare che non era la sua.



## Nel mondo Scolastico

R. LIGBO

## I licenziati con esami

Dopo aver sostenuto gli esami, furono licenziati i seguenti candidati: Comestatti Lino, Giorgini Ferruccio, Larice Giuseppe, Sandrini Vanda, Stefanutti Pietro, Zuccaro Giovanni, Battisti, dieci, adducendo su dodici.

Si presentarono alle prove otto privati, dei quali conseguirono la licenza: Carlo Giacomo, Caraffoli Giovanni, Di Gaspardo Rizzi Luciano.

## SCUOLE COMPLEMENTARI

Promosse con esame dalla I. alla II.: Bergamo Giovanna, Imelde Del Bianco, Maria Caruelli, Gemma Cecconi, Santa Martoni, Remigia Stramigioni, Elisabetta Tassio, Elda Barbetti, Vittoria Buracchini, Giuseppina Driussi, Maria Ederle, Ottavia Gaudio, Ada Gervasi, Bianca Orlando, Vittoria Cattaruzzi, Celestina Lodato, Leonilda Modotti, Maria Pellegrini, Olimpia Pizzamiglio, Romualda Touni, Rita Zanier.

Dalla II alla III: Emma Galliussi, Maria Isola, Jolanda Pitter, Giuseppina Del Angel, Amma Artico, Margherita Bertoni, Ninfia Castellani, Norina Collavini, Giacomina Zardini, Italia Lucchi, Filomena Lanzetti, Caterina Milesi, Rosa Minozzi, Ada Piasentini, Lidia Recardini, Maria Stefanini Giuseppina Zanatta. Ammessa alla III: Vera Peccol.

## LICENZIATE

Maria Andreoli, Maria De Apollonia, Concetta Bevilacqua, Onorina Del Bon, Maria Cappello, Edel Domeneghini, Clelia Nominio, Rosmella Rova, Ida Stefanutti, Fulvia Venier Romano, Gina Armellini, Jolanda Coggi, Caterina Colles, Amma Del Gas, Carolina Merlo, Emma Quarina, Eugenia Quarina, Giuseppina Roncali, Maria Runcio, Mariola Giovanna, Teresa Milan, Teresa Gnesutta, Lidia Guaito, Irma Maiero, Maria Occhiali, Guglielmina Patriarca, Ida Raddi. — Privatiste: Maria Fuccaro, Iside Silvestri.

## SCUOLE NORMALI

Promosse con esame dalla I alla II: Anna Barina, Maria Giavotto, Isolina De Nardo, Emma Pauluzzo, Maria Petrusa, Argentina Spizzo, Carlotta Tonsatto, Norma Zugolo, Elena Dell'Angelo, Wilma Barbetti, Maria Baugarten, Fosca Varior, Bianca Alfari, Elia Benacchio, Rina Benacchio, Solidea Candotti, Angela Delia, Ofelia Mocibbo, Maria Sandrini, Rita Savonitti, Valeria Baldissara, Alba Pinat, Giorgia Bizzarini, Amelia Degano, Maria Gori, Carmela Marinato, Maria Piasentini, Ida Della Schiava.

Dalla II alla III: Silvia Ambrosini, Emma Bieri, Angelica Bonanni, Elda Comazzi, Taide Ferraro, Annita Finotto, Maria Pitter, Maria Schiava, Michelina Vidella, Amelia Zamparutti, Efrim Blasoni, Felicità Calligaro, Mafalda Cedolini, Elba Corvetta, Giacomina Crozzoli, Olga Fabris, Mariella Larese, Angela Mauro, Caterina Piazzola, Caterina Lorenzini, Anna Mandini, Rosa Polio, Paolina Rapuzzi, Narda Rocco, Maria Venier.

## LICENZIATE

Anna Cussig, Maria Galliussi, Elena Manfredini, Ines Tocchio, Ines Guion, Bruno Ida, Ada Cutini, Elena Freschi, Angelina Lazzaro, Matilde Pitter, Livia Macuglia, Giulia Mazzolini, Norina Pontoni, Maria Strobili, Attilia Toffonetti, Alberta Baldissara, Serena Cosattini, Rita Cosini, E. Salvarezza, Bianca Beltrame, Maria Lipizzer.

## R. ISTITUTO TECNICO

## I proposti con esami

II A (Sez. Fisico Matematica): Michele Pietro, Morassutti Bruto, Faiero Giovanni, Pittotti Gherardo. (Sez. Agrim.): Ottogalli Luigi, Pittino Giffredo, Portelli Alberto.

II B (Sez. Industr.): Fratta Ubaldo. (Sez. Comm. Ragioneria): Anversa Giulia, Daniotti Francesco, De Cecco Domenico.

II C (Sez. Industr.): Bernardinis Mario, Brun Franco, Drossi Cesare, Fischer Angelo, Grinovero Antonio, Tosoni Raffaele.

II D (Sez. Comm. Ragioneria): Carmignati Carlo, Contesotto Aristide, Del Favero Luigi, Ganis Marco, Micoli Elsa, Petris Giuseppe, Scalon Egisto.

II E (Sez. Agrim.): Argenton Mario, Basich Carlo, Carliati Aldo, Lugano Renato, Nonino Vittorio, Tonini Primo.

## Beneficenza

Podigione Tullio. — In morte di Gaudio Luigi: dott. Paolo Marzuttini lire 10. — In morte di E. Clodig: famiglia Rho 5.

Veterani e Reduci. — In morte di Luigi Gaudio: Giovanni Pagnutti 5.

Ospizio Tomadini. — In morte di Enrico Gorganini: sac. prof. Giovanni Pignatelli 10. — Ines Drossi: canonico Giuseppe Valle 10.

Rifugio Bambin Gesù. — Signorina Bertoglio 20, N. N. 10, Circolo Giovanile delle Grazie di Udine 20.

Società Dante Alighieri. — In memoria di Luigi Gaudio: Maria e Gustavo Raiser 10. — Nella ricorrenza del trigesimo della compianta Emilia Clodig, la direzione ed insegnanti del Collegio Nazionale Femminile Uccelli di Udine, lire 200, per iscriverne il nome del libro d'oro dei soci perpetui.

## L'ARTE MUTA

## CINEMA EDEN

Oggi irrepresentazioni continuate dalle ore 15 con nuovo programma di attrazione.

Si rappresenterà il cinedramma in 4 atti "Il Molino". Magnifica interpretazione di Amleto Novelli. Farà seguito una scena comica, sima con protagonista l'esplicitante Polidor. Nuova edizione.

## CINEMA MODERNO

Oggi eccezionale spettacolo teatrale con la superba fil

## LEGGI DELLA MONTAGNA

grandioso lavoro drammatico in 5 parti. Le rappresentazioni avranno inizio alle ore 16.

## Il presidente dell'Argentina ospite dell'Italia

Ieri mattina è giunto a Roma il presidente della Repubblica Argentina, signor Marcelo de Alvear, ricevuto con onori sovrani alla stazione dal Re nostro, da tutti i ministri presenti a Roma, dai presidenti del Senato e della Camera, da cospicue personalità politiche e militari, fra le quali il generale Diaz. Musiche militari, all'arrivo del treno, suonarono la marcia reale italiana e l'inno argentino. Dopo passata in rivista la compagnia d'onore, il Re e il Presidente entrarono nella saletta reale, dove seguirono le presentazioni.

Appena usciti poi dalla saletta, sotto la pensilina della tettoia, il sindaco comm. Gremonesi ha dato il benvenuto al presidente in nome della Giunta, del Consiglio comunale, della cittadinanza. «Vada il mio saluto (disse) oltre Roma, l'Italia, l'Oceano al popolo grande e forte che voi degnamente rappresentate e sia da esso accolto come conferma dei nostri affettuosi sentimenti di fraterna solidarietà».

Il presidente ha stretto la mano al Sindaco e quindi ha preso posto nella carrozza reale, a destra del Re. Lungo il percorso per via Nazionale e via 24 maggio al Quirinale, era schierato un cordon di truppe e dietro una folla di popolo, che salutò il passaggio dei due capi di Stato con applausi continui.

Sulla Piazza del Quirinale la folla ha lungamente acclamato, mentre la musica della Legione dei Carabinieri suonava l'inno argentino. Il Re ed il Presidente de Alvear, si sono affacciati al balcone, rispondendo al caloroso saluto del popolo. Alle 9, il presidente, uscito dal Quirinale, si è recato alla Legazione argentina presso la Santa Sede. Di là, nelle automobili papali, il Presidente si è recato in Vaticano dove, col cerimoniale di rito, il Presidente fu ricevuto dal Sommo Pontefice, che lo intrattenne a privato colloquio per circa un quarto d'ora. Il presidente ebbe anche una audienza col cardinale segretario di Stato, durata circa venti minuti.

Dopo altre presentazioni — fra le quali, del corpo diplomatico — il Presidente ha visitato San Pietro, e quindi ha fatto ritorno alla sede della Legazione ed infine al Quirinale.

Il Papa ha conferito al Presidente dell'Argentina la gran croce dell'Ordine Piano e gli ha regalato alcune medaglie coniate durante la sede vacante; e per la signora de Alvear una corona in pietre dure legate in oro.

## Il brindisi di Re Vittorio Emanuele

Al pranzo, al Quirinale, S. M. il Re Vittorio Emanuele ha pronunciato il seguente brindisi in italiano:

«Signor Presidente! — Con vivissima soddisfazione porgo a V. E. il mio cordiale saluto ed il sincero benvenuto della nazione italiana, lieto della cortese visita che Ella si è compiaciuta di farci prima di ritornare nel suo nobile paese ad assumere l'altissima carica alla quale Ella, per le sue alte qualità, è stata designata dalla volontà del popolo argentino. Le tradizioni e le relazioni di amicizia felicemente esistenti fra le due nazioni così strettamente unite dalla comunanza di razza e di cultura e dall'affinità di interessi economici non possono che renderci particolarmente gradita questa visita, che è auspicio di sempre più intimi e cordiali legami fra l'Italia e l'Argentina. Nello esprimere, signor Presidente, questi sentimenti, sento di essere sicuro interprete dei voti degli italiani del Regno e di quelli residenti nel Suo ospitale paese, ove, fraternamente uniti agli argentini, lavorano per il benessere e la grandezza dei due Stati, portando così il loro nobile tributo all'opera di ricostruzione, che è oggi base indispensabile della pace e della prosperità nel mondo civile. Nel rinnovarLe, quindi, signor Presidente, i miei ringraziamenti più sinceri per la cortese apprezzata sua visita, alzo il mio calice in onore di Vostra Eccellenza, di Sua Eccellenza l'eminente presidente della Repubblica, che fra non molto lascerà la suprema magistratura, tanto degnamente tenuta, e formulo i voti più fervidi per la grandezza e la prosperità della nobile nazione argentina».

## La risposta del presidente

Al brindisi di S. M. il Re, il dottor de Alvear ha così risposto:

«Maestà! — E' per me un onore altissimo quello di poter esprimere in questa ambita occasione i sentimenti che io nutro per la Vostra augusta persona e per il Vostro grande popolo. L'eminente personalità Vostra, resa ancor più elevata dal rispetto e dall'amore dei Vostri sudditi, è intervenuta in modo efficace e chiarveggenze, nei vari ardui problemi che hanno agitato ed appassionato il mondo, meritando per questo la riconoscenza dell'umanità. Come illustrare in così breve discorso, ciò che significa e ciò che rappresenta l'Italia? Questo nome da solo vale a riassumere il simboleggiare tutta una civiltà che, nelle diverse epoche dell'umano progresso ha raggiunto le più eccelse sommità del genio e della gloria. Roma fu la sorgente inesauribile di questa civiltà che, per la sua bellezza e per il suo mirabile spirito rinnovatore, poté soggiogare e conquistare una gran parte del mondo, per cui numerose nazioni esaltano oggi con legittimo orgoglio le loro origini e qualità latine. La nuova Italia, che nello scettro del Re Galantuomo e del Vostro Augusto Genitore Re Umberto deteneva l'antico retaggio, ha saputo mostrarsi degna della meravigliosa tradizione. Compensata in Voi, Maestà e primo glorioso soldato della grande guerra, essa ha ritrovato la virtù più fulgida della stirpe sabauda, ed ha aggiunto nuovi allori alla sua passato, occupando con la sua magnifica preziosa azione, un posto di primo ordine fra le più grandi nazioni del mondo. La Repubblica Argentina, popolo essenzialmente latino, unisce così alla viva ammirazione per il vostro paese, Sire, lo affetto dettato dai numerosi italiani che apportano colà quei doni straordinari di

intelligenza, di sobrietà e di lavoro, che formano le caratteristiche della loro razza privilegiata. L'accoglienza con la quale essi sono ricevuti è la prova migliore dell'affetto, dell'antica amicizia che si ha nell'Argentina per l'Italia e per gli italiani. Ho il convincimento che le relazioni stabilite tra i nostri due paesi su basi così solide e naturali, non potranno che crescere e rinsaldarsi ogni giorno più. Non saprei abbastanza ringraziare la Maestà Vostra per la squisita e cordiale accoglienza con la quale ha voluto nella mia persona onorare il mio paese. Io conserverò di questa, purtroppo brevissima visita, un ricordo incancellabile; e posso assicurare che interpreterò i sentimenti unanimi dei miei cittadini formulando i voti più sinceri e fervidi per la felicità personale di Vostra Maestà, della graziosa Regina, di tutta la Casa Reale e per la grandezza e la prosperità dell'Italia».

## L'omaggio della Cirenaica al ministro delle Colonie

BENGASI, 12. — Calorose dimostrazioni ha avuto il ministro delle colonie nn. Amendola a Bengasi. Venne ricevuto in municipio del sindaco cav. Moheci, il quale a nome del consiglio pronunciò un discorso dichiarando che tutta la popolazione esulta per la venuta del ministro.

Affermò che i sentimenti degli arabi della Cirenaica, sono di amore e di lealtà e di gratitudine confermati dalla nostra opera costantemente iniziata al bene comune, per il nostro desiderio di riuscire degni dei nostri grandi avi della fratellanza col popolo italiano come gli individui hanno bisogno di collaborare di aiuto reciproco.

Quanto alle nostre opere e molte potrei oggi numerare esse signor ministro, sono basate sulla comprensione della realtà che esige che ci lasciamo guidare alla luce della civiltà italiana, per erigere l'edificio del progresso e condurre il popolo alla gloria ed alla felicità, pure conservando quelle nobili tradizioni orientali e quelle consuetudini arabe che fecero fiorire un giorno la civiltà orientale e resero i figli di Oriente maestri del mondo e guida di dottrine e di saggezza».

Al grande convegno dei capi Auaghir, Scheich Hussein deputato per il collegio di Ghemins portò il saluto per la popolazione.

«Eccellenza (disse) se ogni manifestazione collettiva che nasce da un popolo deve essere considerata come indice di grandi avvenimenti, non vi è oggi per noi avvenimento più grande di quello della vostra cara visita. Questa manifestazione si esprime nel grande tripudio che già ha invaso l'intero paese, si legge negli occhi di tutte le classi della popolazione. Tale allegrezza è senza dubbio la più bella espressione della fedeltà e del sincero attaccamento del paese a S. M. il Re d'Italia e diciamo il vero nell'affermare che noi, sotto il governo italiano viviamo felici, quando i questo secolo di civiltà vediamo uomini di altre potenze coloniali usare violenza verso interi popoli, a cui negano i più elementari diritti di umanità, facendo distinzione di classe e permettendo che l'una domini l'altra, mentre noi constatiamo che lo Stato italiano con i suoi illustri uomini di governo, ci tratta con la massima stima, fiducia e clemenza.

«Noi siamo gente che sa apprezzare i benefici ricevuti, siamo un popolo che riconosce il bene che gli si fa e sa serbare gratitudine al suo benefattore; è quindi dovere nostro di cittadini confermare in ogni occasione la leale devozione che professiamo alla grande nazione italiana, ed è perciò che, capi di tribù Auaghir, ci siamo affrettati a rendere omaggio alla vostra augusta persona, alla quale rappresentiamo di cuore la sincera espressione della nostra fedeltà e del nostro forte attaccamento al trono d'Italia».

## Lo sciopero dei tipografi a Berlino, terminato

BERLINO, 11. — E' terminato lo sciopero dei tipografi a Berlino. Domani saranno nuovamente pubblicati i giornali.

## Vita parlamentare

Nella seduta antimeridiana di ieri la Camera ha continuato la discussione del bilancio di agricoltura. Nella pomeridiana, dopo il solito esordio delle interrogazioni, approvò il disegno di legge per variare l'ordinamento dei RR. Istituti Superiori di scienze economiche e commerciali stabilito con la legge del 20 marzo 1913. Poi continuò la discussione sul latifondo, arrivando all'articolo 47.

Si è radunata ieri nel pomeriggio a Roma la prima nuova Commissione parlamentare per gli affari esteri. Intervenne anche il ministro Schanzer, il quale ha riferito intorno ad alcuni argomenti che furono oggetto delle sue conversazioni nelle due capitali. Oggi, la stessa Commissione si radunerà di nuovo.

Appena giunto, l'on. Schanzer ebbe un colloquio col Presidente dei ministri.

## E' UN ERRORE CREDERE che

per avere dei buoni lavori tipografici e spendere poco, sia necessario ricorrere agli Stabilimenti fuori Provincia. La Tipografia Domenico Del Bianco (Udine, Via della Posta N. 42) garantisce l'esatta, elegante esecuzione di ogni lavoro con tipi modernissimi e con macchine perfette, a una o a più tinte. Nel contempo può anche assicurare che si studia di ribassare il più possibile i prezzi che sono già notevolmente più bassi di quelli che si praticano in altre città.

## Malattie d'Occhi

DIFETTI DELLA VISTA  
D. J. Gambardotto - Via Carducci 9 UDINE  
Cassa di Cura - Visite 12 e 14

Domenico Del Bianco, gerente respons.  
Tit. Domenico del Bianco e figlio. Udine.

## La salma

## del Generale Luciano Ferigo

Già addetto militare d'Italia a Bucarest

arriverà ad Udine il giorno 13 corr. alle ore 17 a porta Aquileia per essere tumulata nel cimitero monumentale.

La moglie, la madre, la sorella ed il cognato ne danno partecipazione ai Parenti ed amici del Caro Estinto.

Udine, 12 luglio 1922.

## AVVISI ECONOMICI

Ricerca d'impiego cent. 5 la parola — Varil cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 paro e)

## SMARRIMENTO

E' stata smarrita piccola cagna bianca punteggiata nero, testa e orecchie nere, razza Cocker Si prega portarla al Canile del Geom. Ettore Rigo, Via Greta 9.

## Offerta d'impiego

CERCHIAMO ovunque rappresentanti, depositari, viaggiatori articoli germanici indispensabili uffici, cartolerie. G. S. Piazza Garibaldi 27, Udine.

## Fini

ORTO cintato in città affittasi. Rivolgarsi avv. Schiavi. Udine. Via Savorgnana 28.

NEGOZIO grande affittasi. Rivolgarsi avv. Schiavi. Udine. Via Savorgnana 28.

## Commerciali

MOBILI di ogni genere a prezzi convenientissimi. Angelo Ferrario, Viale Stazione 3. Stabilimento Lesko via. Udine.

## Lezioni

POLETECNICO Legi Lauree ingegneria tre anni, facilitazioni licenziali istituti tecnici e simili. Anichini Pier Cappon, 21, Firenze.

## FRIGORIFERO DEL FRIULI

Fabbrica ghiaccio cristallino

## Affittanza celle

per la conservazione di qualunque genere alimentare

Veudita ghiaccio in Città presso la Macelleria, Del Negro (Palazzo del Monte)

## CASA DI CURA

del Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia Ambulat. dalle 1 alle 15 tutti i giorni.

UDINE Via treppo N. 12

## BUSTI

Fasce - Cinture - Ventriere della specialità e premiata

Ditta

MARIA PEPE

TORINO - Via Garibaldi N. 5 sono tutto ciò che vi è di più Elegante

Igienico

Pratico e conveniente

Gliedre catalogo che si spedisce gratis che consigli modello più adatto alla Persona.

Udine, 11 30 Giugno 1922.

Sindaco

G. BERGHINZ

Il Presidente

MORPURGO

## CIPRIE e VELLUTINE BERTELLI



hanno  
il fascino  
di una  
carezza.

## STABILIMENTO D'ACOLOGICO

dott. Vittore Costantini  
IN VITTORIO VENETO

si fa dovere rendere noto che il sig.

Pagani Camillo

riceve in UDINE, Via Cussignacco 9  
la sottoscrizione del seme bachi.

## La Torinese SARTORIA

AVVERTE

la sua Spettabile Clientela che si è trasportata in Via Mania 18.

ROTTARO TESSARO & VIDONI

## Premiata Tintoria e Tessitura LUIGI MOSCHIONI - UDINE

Fabbrica Viale Vat 4 - Negozio di Vendita Via Paolo Sarpi 20

Esclusivo deposito e vendita per la zona d'Udine dei filati del

## COTONIFICIO UDINESE

Titoli pronti nella marca Bianca - America Primissima - Water N. 6 - 8 - 10 - 12 - 16 - 20 - in pacchi da kg. 2.250 Cottoni per tessitura sempre pronti nelle tinte Rosso Turco Olio - Bleu Indaco - vero fino - Oliva - Cenere ecc.

Grande assortimento cottoni ritorti per calze greggi e colorati - Vendita diretta al consumatore dei propri prodotti.

## Gelateria Caffè - Concerto GRANDE ITALIA

Ogni sera concerto strumentale

Tea Room - Specialità Siciliane - Birra Pantigam Originale - Buffet Freddo

## VENTILATORI

Da tavolo - da parete - da soffitto a pale girevoli, di ogni tipo

GINO AGNOLI - UDINE

## Banca del Friuli

Società Anonima - Capitale Statuario L. 5.000.000. - Emesso e versato L. 3.000.000.00 - Riserva L. 1.317.500.00

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano - Bula - Caporetto - Cervignano - Cividale - Godolpo - Gormons - Pagagna - Gemona - CORTINA - Grudica - Isonzo - Grado - Latisana - Mauthausen - Muggio - Udinese - Montebelluna - Montebelluna - Cella - Palmanova - Pontebba - Pordenone - Sacile - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo - Tricesimo.

Situazione Generale al 30 Giugno 1922

| Attivo  |                                       | Capitale Sociale  |                   |
|---|---------------------------------------|---|-------------------|
| Cassa   | L. 3.508.648,78                       | Capitale interamente versato                            | L. 3.000.000,00   |
| Portafoglio   | a) Prestiti cambiari 38.696.258,08    | Riserva ordinaria                                       | L. 1.317.500,00   |
|   | b) Effetti per l'incasso 2.435.139,71 |   | L. 4.317.500,00   |
| Buoni del Tesoro Ordinari                               | 39.722.000,00                         | Passivo   |                   |
| Buoni del Tesoro pluriennali                            | 6.134.741,80                          | Depositi a) Libretti di risp. L. 63.199.392,67          |                   |
| Titoli di proprietà dell'Istituto                       | 2.251.747,27                          | fiduciari b) Conti Corri. liberi 12.975.103,15          |                   |
| Anticipazioni e Riporti Attivi                          | 838.816,29                            | In contanti c) conti corr. speciali 5.013.812,85        | 81.188.308,69     |
| Stabilimenti Sociali - saldi debitori                   | 26.895.412,60                         | Stabilimenti Sociali - saldi creditori                  | 24.906.448,08     |
| Conti Corri. garantiti e di Corrispon. - saldi debitori | 34.678.516,04                         | Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori          | 30.627.112,45     |
| Casse Corri. e Mobili Sede Centrali e Filiali           | L. 960.000                            | Conti Correnti di Rappres. con Istituti d'Emis.         | 1.309.513,40      |
| Bent immobili   | L. 250.000                            | Azionisti per dividendi da esigere                      | 16.939,85         |
| Somma ammortizzata                                      | L. 155.871.281,57                     | Fondo di Previdenza del Personale                       | 225.089,05        |
|   |                                       | Cheques di nostri corrispondenti                        | 491.683,53        |
|   |                                       | Assegni circolari                                       | 2.925.074,82      |
|   |                                       | Creditori diversi                                       | 351.994,18        |
|   |                                       | Anticipaz. del R. Tesoro per operaz. di Credito Agrario | 8.428.740,70      |
|   |                                       |   | L. 154.788.631,54 |
| Titoli in depos. a) a Custodia L. 20.815.318,20         |                                       | Depositi titoli: a) a Custodia L. 20.815.318,20         |                   |
| b) a Garanzia di operaz. 28.769.984,64                  |                                       | b) a Garanzia di operaz. 28.769.984,64                  |                   |
| c) a Cauzione di ammin. 450.000,00                      |                                       | c) a Cauzione di ammin. 450.000,00                      |                   |
| d) a Cauzione di servizio 530.000,00                    |                                       | d) a Cauzione di serv. 530.000,00                       |                   |
|   |                                       | Utile lordi da liquidarsi a fine anno                   | L. 205.436.584,41 |
|   |                                       |   | L. 205.436.584,41 |

Udine, 11 30 Giugno 1922.

Sindaco

G. BERGHINZ

Il Presidente

MORPURGO



## ORARIO FERROVIARIO

**Partenze da Udine**

Per TRIESTE: Omb. 5.10 — Acc. 7.45 — dir. 11.41 — lusso 14.10 — omb. 17.30 — acc. 19.55.

I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e si fermano a Gorizia.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.05 — Per Grado: 6.05 — 8.55 — 11.30 — 18.05.

I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.

Per TARVISIO: Lusso 4.15 — omb. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.05 — acc. 19.10.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 7.15 — 9.35 — diretto 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il diretto delle 2.05 è sospeso il lunedì.

Per S. DANIELE: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.30 — 10.10 — 12.25 — 18.10.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLALBA: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

**Arrivi a Udine**

Da TRIESTE: omb. 7.0 — acc. 9.13 — acc. 13.45 — dir. 15.32 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.0 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.0 e 13.45 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.35 — 14.55 — 19.20 — 22.10.

Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.50 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omb. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.25 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettua solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — 7.22 — acc. 9.10 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLALBA 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Da S. DANIELE: 8.20 — 13.25 — 16.05 — 19.55.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.40 — 17.45 — 19.10 (facoltativo).

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

A UDINE da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

**Servizi Automobilistici**

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.

Da PORDENONE per CORDENONS: 8 — 11.11 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

**Linee Udine-Castione-Pesentia-Latisana.**

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

**Linee Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana.**

Partenze da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

**Linee Udine-Bertolotto-Varmo.**

Partenze da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.

**Linee Udine-Lestizza-Talmassons.**

Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons ore 12.55 — Arriv a Udine ore 14.

**sezione della linea Udine-Lestizza-Talmassons.**

**Per la Spiaggia di Lignano da Marano**

Autovetture da S. Giorgio a Marano ore 7.30.

Autovetture da Marano a S. Giorgio ore 17.

Motoscafo da Marano a Lignano ore 8 — 13.30.

Motoscafo da Lignano a Marano ore 17 — 17.

Motoscafo da Marano a Lignano, ore: 19 — solo il sabato in coincidenza coll'autocorriera Udine-Marano.

**da Preconico**

Vaporino capace di 250 persone.

Partenza da Preconico per Lignano: ore 7.40.

Partenza da Lignano per Preconico: ore 17.30, in coincidenza coll'autocorriera da Latisana-Udine.

## Liquidazione Fucili da Caccia

## Accessori e Munizioni a prezzo di costo

dato i forti quantitativi esistenti in Magazzino

ARMERIA ATTILIO DE FRANCESCHI  
UDINE - Via Cavour - UDINE

N. B. I Signori Cacciatori della Provincia e Società Federate godranno gli stessi prezzi fatti per la Soc. Cacciatori del Friuli di Udine. Detti prezzi sono visibili al negozio De Franceschi in apposite tabelle esposte.

## UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Concessionaria della Pubblicità di Primari giornali Italiani  
Sede di MILANO

Filiale in UDINE - Via Manin 6

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA.

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti giornali:

|           |                          |         |                          |                    |       |
|-----------|--------------------------|---------|--------------------------|--------------------|-------|
| Ancona    | Ordine                   | quot.   | Tribuna                  | quot.              |       |
| Bologna   | Raso del Carlino         | quot.   | Paese                    | quot.              |       |
| Bolzano   | Giornale Agrario         | sett.   | Messaggero               | sett.              |       |
| Cagliari  | Der Tiroler              | quot.   | Corriere del Polesine    | q.                 |       |
| "         | Bozner Nachrichten       | quot.   | Riv. Agr. Polesana       | bim.               |       |
| "         | Unione Sarda             | quot.   | Nuova Sardegna           | quot.              |       |
| "         | Risveglio dell'Isola     | quot.   | Cittadino                | quot.              |       |
| "         | Corriere Sardegna        | quot.   | Avvenire                 | bisett.            |       |
| "         | Il Sole                  | quot.   | Popolo                   | sett.              |       |
| Catania   | Corriere di Sicilia      | quot.   | Stampa                   | quot.              |       |
| "         | Giornale dell'Isola      | quot.   | Gazz. del Popolo         | quot.              |       |
| "         | La Sicilia               | quot.   | Momento                  | quot.              |       |
| Cernobbio | L'Araldo                 | sett.   | Libertà                  | quot.              |       |
| Como      | Provincia di Como        | quot.   | Nuovo Trentino           | sett.              |       |
| "         | L'Ordine                 | quot.   | Popolo Trentino          | sett.              |       |
| "         | L'Ordine della Dom.      | sett.   | Voce del Popolo          | triset.            |       |
| "         | Eco della Tremez.        | sett.   | Il Popolo di C. Battisti | a.                 |       |
| "         | Eco del Lario            | sett.   | Risorgimento             | quot.              |       |
| Ferrara   | Gazzetta Ferrarese       | quot.   | Vita del Popolo          | sett.              |       |
| Firenze   | Nazione                  | quot.   | Riscossa                 | sett.              |       |
| "         | Nuovo Giornale           | quot.   | Gazzetta del Contadino   | q.                 |       |
| "         | Unità Cattolica          | quot.   | Il Popolo della Marca    | a.                 |       |
| Genova    | Castello                 | quot.   | Piccolo                  | quot.              |       |
| "         | Lavoro                   | quot.   | Piccolo della Sera       | quot.              |       |
| "         | Cittadino                | quot.   | Patris dei Friuli        | quot.              |       |
| "         | Amico delle Famiglie     | q.      | Il Friuli                | quot.              |       |
| "         | Successo                 | quot.   | Bandiera Bianca          | sett.              |       |
| Merano    | Südtiroler Landeszeitung | q.      | Gazzettino               | quot.              |       |
| Messina   | Gazzetta di Messina      | quot.   | Gazzetta di Venezia      | quot.              |       |
| Milano    | Secolo                   | quot.   | Gazzettino Illustrato    | sett.              |       |
| "         | Sole                     | quot.   | Sior Tonin Bona Grazia   | a.                 |       |
| "         | Organizzaz. Econ.        | sett.   | L'Aurora                 | sett.              |       |
| "         | Guerin Meschino          | sett.   | Provincia di Vicenza     | q.                 |       |
| "         | In Tramway               | sett.   | Corriere Vicentino       | quot.              |       |
| Napoli    | Mattino                  | quot.   | Popolo                   | sett.              |       |
| "         | Roma                     | quot.   | El Visentin              | sett.              |       |
| "         | Giorno                   | quot.   | Verona                   | Il Domani d'Italia | sett. |
| "         | Don Marzio               | quot.   |                          |                    |       |
| "         | Corriere di Napoli       | quot.   |                          |                    |       |
| "         | Sei e Ventiquattro       | bisett. |                          |                    |       |
| Padova    | Prov. di Padova          | quot.   |                          |                    |       |
| "         | Il Popolo Veneto         | quot.   |                          |                    |       |
| Palermo   | Giornale di Sicilia      | quot.   |                          |                    |       |
| "         | Gazzetta Commer.         | bisett. |                          |                    |       |
| Pavia     | Provincia Pavese         | bisett. |                          |                    |       |
| "         | Squilla                  | sett.   |                          |                    |       |
| "         | Popolo                   | sett.   |                          |                    |       |
| Piacenza  | Libertà                  | quot.   |                          |                    |       |
| "         | Nuovo Giornale           | quot.   |                          |                    |       |
| Rapallo   | Il Mare                  | sett.   |                          |                    |       |
| Ravenna   | Corriere di Romagna      | q.      |                          |                    |       |
| Rimini    | Ausa                     | sett.   |                          |                    |       |
| Roma      | Messaggero               | quot.   |                          |                    |       |

|          |                          |         |
|----------|--------------------------|---------|
| Rovereto | Messaggero               | quot.   |
| Rovigo   | Corriere del Polesine    | q.      |
| Sassari  | Riv. Agr. Polesana       | bim.    |
| Savona   | Nuova Sardegna           | quot.   |
| Spezia   | Cittadino                | quot.   |
| Torino   | Avvenire                 | bisett. |
| "        | Popolo                   | sett.   |
| "        | Stampa                   | quot.   |
| Trento   | Gazz. del Popolo         | quot.   |
| "        | Momento                  | quot.   |
| "        | Libertà                  | quot.   |
| "        | Nuovo Trentino           | sett.   |
| "        | Popolo Trentino          | sett.   |
| "        | Voce del Popolo          | triset. |
| "        | Il Popolo di C. Battisti | a.      |
| Treviso  | Risorgimento             | quot.   |
| "        | Vita del Popolo          | sett.   |
| "        | Riscossa                 | sett.   |
| "        | Gazzetta del Contadino   | q.      |
| "        | Il Popolo della Marca    | a.      |
| Trieste  | Piccolo                  | quot.   |
| Udine    | Piccolo della Sera       | quot.   |
| "        | Patris dei Friuli        | quot.   |
| "        | Il Friuli                | quot.   |
| "        | Bandiera Bianca          | sett.   |
| Venezia  | Gazzettino               | quot.   |
| "        | Gazzetta di Venezia      | quot.   |
| "        | Gazzettino Illustrato    | sett.   |
| "        | Sior Tonin Bona Grazia   | a.      |
| "        | L'Aurora                 | sett.   |
| Vicenza  | Provincia di Vicenza     | q.      |
| "        | Corriere Vicentino       | quot.   |
| "        | Popolo                   | sett.   |
| "        | El Visentin              | sett.   |
| Verona   | Il Domani d'Italia       | sett.   |

## GIORNALI DI LINGUA ITALIANA

che si pubblicano in Svizzera  
(prezzi in lire italiane)

|            |                        |         |
|------------|------------------------|---------|
| Hellinzona | Dovere                 | quot.   |
| "          | Popolo e Libertà       | quot.   |
| Chiasso    | Vita Nuova             | quot.   |
| Locarno    | Cittadino              | bisett. |
| "          | Giornale degli Esar    | sett.   |
| Lugano     | Corriere del Ticino    | quot.   |
| "          | Gazzetta Ticinese      | sett.   |
| "          | Lista dei Forestieri   | sett.   |
| "          | Libera Stampa          | quot.   |
| Sionvra    | Annuario del Commercio | quot.   |
|            | (Svizzero)             |         |

GIORNALI DI LINGUA ITALIANA  
che si pubblicano in Svizzera  
(prezzi in lire italiane)

|            |                        |         |
|------------|------------------------|---------|
| Bellinzona | Dovere                 | quot.   |
| Chiasso    | Popolo e Libertà       | quot.   |
| Locarno    | Vita Nuova             | quot.   |
| Lugano     | Cittadino              | bisett. |
| "          | Giornale degli Esor.   | sett.   |
| "          | Corriere del Ticino    | quot.   |
| "          | Gazzetta Ticinese      | quot.   |
| "          | Lista dei Forestieri   | sett.   |
| "          | Libera Stampa          | quot.   |
| "          | Annuario del Commercio | q.      |
| "          | (Svizzero)             |         |

## Tassa sulla Pubblicità

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti tassi:

Se l'avviso non supera le L. 10. L. — 10  
Se supera le L. 10 e non le L. 50. — 25  
Se supera le L. 50 e non le L. 100. — 50  
Se supera le L. 100 e non le L. 250. L. 120  
Se supera le L. 250 e non le L. 500. — 6  
Se supera le L. 500. — 12

per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.

Indiscutibilmente

## MOBILI

assortiti, di buon gusto, ben lavorati e garantiti

Tappezzerie - Passamanterie - Grine - Rilbio  
a prezzi veramente convenienti si acquistano  
al Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 53 A

Ricchissimo assortimento sempre pronto di

Ottomane meccaniche garantite ben lavorate da L. 200 in più  
Visitate e vi convincerete

Deposito Tralicci della Tessitura E. CRIPPA con vendita all'ingrosso ed al minuto

## Sciropi Finissimi

(Granatina - Aranciata - Frambois  
Tamarindo - Orzata - Menta) al kg. L. 4

Drops dissetanti L. 6 al kg.

ADRIANO TAMBURLINI

Udine - Viale Duodo N. 34 (fuori porta Poscolle) telef. 13